



Provincia di Vicenza

**DOMANDA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO
DI AVVENUTA BONIFICA**

Prot.Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

**Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Palazzo Folco
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA**

IMPRESA (nome o ragione sociale):			
Codice fiscale:		n° REA:	
	SEDE LEGALE <input type="checkbox"/>	SEDE DELL'ATTIVITA' <input type="checkbox"/>	
Comune			
Località / frazione			
via		n°	n°
Tel. e Fax			

e-mail:	e-mail certificata:
N° iscrizione registro delle imprese:	della CCIAA di:
Posizione INPS:	Cod. ISTAT attività :

OGGETTO DELLA RICHIESTA: Rilascio del certificato di avvenuta bonifica

Ubicazione del sito per il quale si richiede il certificato:

Comune			
Località / frazione			
via		n°	

Data _____

Timbro e firma del
titolare/legale rappresentante dell'impresa

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)

Mod. RIF/004 - Rev. 31/08/2010

**ELENCO ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE ALLA
DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AVVENUTA BONIFICA
(All. D della D.G.P. 499 del 18/12/2007)**

La richiesta di certificazione di avvenuta bonifica, potrà essere inoltrata dal soggetto responsabile dell'intervento solo al termine degli interventi previsti dal progetto operativo o da eventuali modifiche ed integrazioni dello stesso.

All'istanza devono essere necessariamente allegati entrambi gli elaborati:

- a) Relazione di fine lavori e regolare esecuzione ed allegati;**
- b) Relazione di collaudo ed allegati**

con i contenuti di seguito riportati:

a) RELAZIONE DI FINE LAVORI E REGOLARE ESECUZIONE ED ALLEGATI

La relazione di fine lavori e regolare esecuzione, a firma del Direttore dei Lavori del Progetto di bonifica, deve essere redatta secondo le modalità di cui all'allegato D1 della D.G.P. 499 del 18/12/2007 di cui si riporta lo schema da seguire:

1. Premessa con ubicazione ed estensione dell'area sottoposta all'intervento di bonifica in particolare:
 - Comune, frazione, località;
 - Localizzazione precisa e puntuale su tavoletta I.G.M. (scala 1: 25.000);
 - Indicazione su carta 1:10.000 CTR del sito oggetto di bonifica;
 - Planimetria catastale riportante i confini dell'area con indicazione del foglio e delle particelle interessate dall'intervento di bonifica eventualmente ricorrendo ad un frazionamento per l'individuazione delle stesse; (n° 4 copie)
 - Descrizione della destinazione d'uso attuale e prevista dagli strumenti urbanistici vigenti con copia certificato di destinazione urbanistica
2. Identificazione della proprietà del terreno.
3. Indicazioni inerenti l'attivazione della procedura; breve descrizione delle caratteristiche specifiche del sito in termini di fonti della contaminazione, grado ed estensione della contaminazione del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee del sito e dell'ambiente da questo influenzato.
4. Riepilogo degli interventi di bonifica svolti, dei campionamenti e delle analisi effettuate, con indicazione delle eventuali non conformità ed azioni correttive effettuate rispetto a quanto approvato dall'autorità competente.
5. Risultati dei controlli effettuati in corso d'opera e post-operam al fine di verificare la conformità degli interventi al progetto approvato nonché il raggiungimento degli obiettivi di bonifica predeterminati. I controlli devono riguardare tutte le diverse matrici ambientali interessate dal fenomeno di inquinamento e dovranno comprendere l'effettuazione delle analisi di laboratorio necessarie ai fini sopra indicati. I risultati delle attività di indagine svolte sul sito e in laboratorio devono essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche in scala adeguata.
6. Le tabelle di sintesi dei dati analitici relativi ad ogni componente ambientale coinvolta dalla contaminazione comprensive dei seguenti dati:
 - codice univoco del punto di prelievo, riportato su una cartografia a scala adeguata;
 - data di campionamento;
 - profondità di campionamento;
 - soggiacenza delle acque sotterranee al momento del prelievo (per i campioni di acque sotterranee);
 - metodiche analitiche e limite di rilevabilità;
 - valori di concentrazione limite individuati come obiettivo per la bonifica in oggetto;

- valori di concentrazione relativi ai parametri analitici rilevati, evidenziando opportunamente il confronto con quelli previsti dalla CSC dell'Allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.lgs. 152/2006 e di quelli di CSR determinati con lo strumento analisi di rischio;
7. Misure di monitoraggio in atto e/o da prevedere;
 8. Eventuali grafici rappresentanti la variazione temporale della concentrazione dei contaminanti, qualora il numero dei dati a disposizione sia significativo;
 9. Copia in carta semplice dei seguenti atti di approvazione (qualora non ancora in possesso all'Ente):
 - Atto di approvazione del Piano di caratterizzazione e delle eventuali varianti ed integrazioni;
 - Atto di approvazione del Progetto preliminare e delle eventuali varianti ed integrazioni;
 - Atto di approvazione del Progetto definitivo e delle eventuali varianti ed integrazioni.
 10. Copia di eventuali comunicazioni degli enti di controllo (qualora non ancora trasmessi all'Ente).
 11. Quadro economico a consuntivo dei costi sostenuti per la bonifica (incluso spese tecniche);
 12. Nel caso in cui l'intervento abbia comportato un trasporto di rifiuti: formulari di trasporto di rifiuti vidimati dall'impianto di smaltimento (4° copia formulario e certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua le operazioni di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/2006) con indicazione dei quantitativi

* * *

b) RELAZIONE DI COLLAUDO ED ALLEGATI;

Il collaudo ha lo scopo di verificare che l'intervento sia conforme al progetto operativo ed alle sue varianti debitamente approvate in termini di sistemi, tecnologie, strumenti e mezzi utilizzati per la bonifica e il ripristino ambientale, per la messa in sicurezza permanente e per le misure di sicurezza.

La relazione di collaudo, a firma di un tecnico laureato e abilitato competente in materia, deve avere il seguente contenuto minimo:

- una descrizione dei rilievi fatti dal collaudatore, delle verifiche compiute;
- un raffronto tra i dati risultanti dalle verifiche di collaudo ed i dati contenuti nel progetto operativo e nelle eventuali varianti approvate;
- una verifica delle modalità di attuazione dell'intervento e della sua rispondenza alle prescrizioni progettuali;
- la dichiarazione se il lavoro sia o no collaudabile.

L'istanza di certificazione deve essere trasmessa, per conoscenza, al Comune e all'Agenzia Regionale per la Protezione e Prevenzione Ambientale del Veneto competenti per territorio.